

Domani alle ore 20,45
conferenza stampa alla TV
di Enrico Berlinguer

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Una nuova prova di cattiva coscienza, una ennesima manovra per confondere le acque

La DC tenta di rinviare a dopo il 20 giugno la riunione dell'Inquirente per l'affare Lockheed

PCI, PSI e PSDI chiedono l'immediata convocazione della commissione - La stampa filodemocristiana scarica tutte le responsabilità esclusivamente su Tanassi per mascherare quelle dello «scudo crociato» - Fanfani invita gli elettori a «tremare» e ricorda con favore che a suo tempo Andreotti strinse la mano al massacratore Graziani - Discorsi dei compagni Nilde Jotti e Conti

Vogliamo la verità

Adesso la manovra democristiana di copertura si sviluppa su due linee, intrecciate tra loro. Da una parte, con l'appoggio di una larga parte della stampa, si scaricano tutte le responsabilità e le colpe dell'affare Lockheed esclusivamente sull'on. Tanassi; contemporaneamente, si cerca di bloccare ogni immediato sviluppo e di rinviare le conclusioni della sporcata faccenda a dopo le elezioni. Manovra a doppio effetto, appunto. Si vuol far pensare all'opinione pubblica che nessun democristiano ha intralciato o si è fatto corrompere, e che se l'Antidote ha il marchio dello scudo crociato impresso in fronte, ciò non ha alcun significato. Però si ha paura di andare al sodo, di arrivare finalmente al procedimento pubblico parlamentare e giudiziario, di far parlare i testimoni, di effettuare i necessari confronti. Rimandare tutto, ecco la linea. Così le cose restano nel vago, nell'oscuro.

ROMA, 13 giugno. L'ultima settimana della campagna elettorale si apre nel segno di uno degli aspetti più drammatici della crisi del Paese: l'esigenza di una profonda moralizzazione della vita pubblica e del metodo di governo. Il rifiuto arrogante, e allo stesso tempo imbarazzato, della DC di far dimettere Rumor, per non contaminare ulteriormente la credibilità dell'Italia all'estero e consentire un sereno accertamento del grado delle sue responsabilità nella sporcata faccenda delle bustarelle Lockheed ha offerto all'opinione pubblica un'ulteriore occasione di riflessione sulla sincerità di certe promesse di rinnovamento.

Ma, al di là di questo, sta emergendo un altro e non meno grave elemento: il tentativo della DC di evitare che l'organismo inquirente del Parlamento possa prendere visione degli accertamenti compiuti negli Stati Uniti dalla sua delegazione, se non dopo le elezioni, nell'evidente intenzione di oscurare il quadro delle responsabilità e di evitare in qualche modo il giudizio del Paese. Su questo aspetto restano, qui sotto, una precisa presa di posizione del compagno Spagnoli, vicepresidente dell'Inquirente, e alcune considerazioni del compagno Bufalini nel corso di un incontro elettorale in Sicilia. E' da registrare il fatto che la pronta convocazione dell'Inquirente è stata chiesta non solo dal vice-presidente comunista ma anche da quello socialdemocratico Reggiani e dal commissario socialista Zuccala.

Bufalini: il peggior rischio è la supremazia della DC

PALERMO, 13 giugno. Il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, capitolista per il nostro Partito nella circoscrizione occidentale siciliana per la Camera, ha presieduto questa sera a Palermo una vivace e tribuna politica svolta nella piazzola, con la partecipazione di Raniero La Valle e di Sarino Armando Costa, indipendenti nelle liste comuniste.

«Parlando ieri a Caltanissetta l'onorevole Moro — ha detto Bufalini — ha lanciato un grido d'allarme per la minaccia costituita da coloro che vorrebbero «estirpare», «strappare», «spazzare via» la DC. Non sappiamo con precisione a chi l'onorevole Moro attribuisca così trucielti e massimalistici propositi, ma pensiamo in ogni caso che il luogo scelto per denunciare il pericolo che la DC sia cancellata sia stato il meno opportuno, dato che Caltanissetta è una città nella quale il 15 giugno 1975 la DC ha preso il 41 per cento dei voti (nell'intera Sicilia, il 15 giugno, la DC ha preso il 38 per cento dei voti). Ed è noto lo sforzo a tappeto che la DC sta compiendo in tutta l'isola, dopo avere schierato nelle liste, nazionali e regionali, tutti i suoi uomini e gruppi delle parti, e che tende a espressioni di tutte le possibili clientele e posizioni di potere — per tentare di superare la propria profonda crisi politica e di raccogliere la più grande massa di voti, non solo dalla destra fascista, ma anche dai partiti laici minori.

«Se un vero pericolo può esserci in queste elezioni — ha affermato Bufalini — è che la DC non venga riconsolidata, e che invece possa venire riconfermata l'arroganza di potere della DC, incapace ormai di esprimere una qualsiasi linea politica, anzi incapace ormai di assicurare all'Italia dei governi degni di questo nome». «E' evidente che la DC, da un punto di vista di partito, in quanto sentinella cresciuta attorno a noi, il consenso, ma dovrebbe preoccuparsi, per le sue conseguenze, tutte le forze democratiche.

«Le armi principali a cui la DC si avvale per il suo tentativo di impedire un mutamento, una svolta democratica — assolutamente indispensabile — sono la pensione ai contadini, ai lavoratori... i comunisti toglieranno le case... e via discorrendo... il risarcimento della nostra proposta politica e dei...

«L'assurda pretesa della DC di instaurare una sorta di ulteriore beneficio del tempo, il più grave degli scandali che hanno coinvolto i gruppi dirigenti italiani secondo la teoria che il corpo elettorale non ne dovrebbe essere influenzato, ha mosso a sdegno non solo i partiti di sinistra ma perfino esponenti socialdemocratici che pure sanzionano, indipendenti nelle liste comuniste.

Una dichiarazione di Spagnoli

Necessaria e urgente una seduta plenaria

«Quest'esigenza non può essere subordinata a preoccupazioni estranee», ha detto il vicepresidente della Commissione inquirente

«L'importanza della missione negli Stati Uniti della delegazione della Commissione inquirente rende indispensabile una immediata ed urgente convocazione della commissione in seduta plenaria. Sarebbe grave se, con pretesti di qualsiasi genere e magari per preoccupazioni elettorali, si volesse ritardare l'indagine, il che potrebbe significare avviare all'insabbiamento o comunque compromettere l'esito.

«E' inoltre indispensabile, con la conoscenza dell'esito della missione, compiere una prima valutazione e assumere quelle iniziative che si renderebbero necessarie ai fini istruttori, per rendere più rapida e conclusiva l'indagine. Queste esigenze sono per me primarie e preminenti rispetto ad ogni altra considerazione.

«Per questo ho richiesto la immediata convocazione della commissione, che del resto era stata preventivamente per il...

Per quanto ci riguarda, in ogni fase dell'affare, ci siamo comportati con la più scrupolosa obiettività. Quel che ci preme è che la verità venga interamente accertata: ed è per questo, cioè perché cada ogni possibile condizionamento all'accertamento del vero, che abbiamo sollecitato e sollecitiamo la dimissioni del ministro degli Esteri dal suo delicato incarico. Lo diciamo anche al foglio degli ultraparlamentari, il Manifesto, che in un bizzarro editoriale da un lato ci attacca perché, prendendoci da Rumor, avremmo «cavato» o «sorretto» altri esponenti scudocrociati, e dall'altro lato ci loda perché — scrive — l'affondo contro Rumor potrebbe servire a colpire elettralmente la DC veneta. Davvero l'ultraparlamentarismo confonde le idee. Qui sono in gioco questioni di moralità e di serietà che riguardano l'intera vita futura del Paese. Gli italiani vogliono la verità, e in questa battaglia non ci siamo mai abbassati e non ci abbasseremo ad alcun ristretto calcolo elettorale.

Il compagno Ugo Spagnoli, vice presidente della Commissione inquirente, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'importanza della missione negli Stati Uniti della delegazione della Commissione inquirente rende indispensabile una immediata ed urgente convocazione della commissione in seduta plenaria. Sarebbe grave se, con pretesti di qualsiasi genere e magari per preoccupazioni elettorali, si volesse ritardare l'indagine, il che potrebbe significare avviare all'insabbiamento o comunque compromettere l'esito.

«E' inoltre indispensabile, con la conoscenza dell'esito della missione, compiere una prima valutazione e assumere quelle iniziative che si renderebbero necessarie ai fini istruttori, per rendere più rapida e conclusiva l'indagine. Queste esigenze sono per me primarie e preminenti rispetto ad ogni altra considerazione.

«Per questo ho richiesto la immediata convocazione della commissione, che del resto era stata preventivamente per il...

«L'assurda pretesa della DC di instaurare una sorta di ulteriore beneficio del tempo, il più grave degli scandali che hanno coinvolto i gruppi dirigenti italiani secondo la teoria che il corpo elettorale non ne dovrebbe essere influenzato, ha mosso a sdegno non solo i partiti di sinistra ma perfino esponenti socialdemocratici che pure sanzionano, indipendenti nelle liste comuniste.

Per quanto ci riguarda, in ogni fase dell'affare, ci siamo comportati con la più scrupolosa obiettività. Quel che ci preme è che la verità venga interamente accertata: ed è per questo, cioè perché cada ogni possibile condizionamento all'accertamento del vero, che abbiamo sollecitato e sollecitiamo la dimissioni del ministro degli Esteri dal suo delicato incarico. Lo diciamo anche al foglio degli ultraparlamentari, il Manifesto, che in un bizzarro editoriale da un lato ci attacca perché, prendendoci da Rumor, avremmo «cavato» o «sorretto» altri esponenti scudocrociati, e dall'altro lato ci loda perché — scrive — l'affondo contro Rumor potrebbe servire a colpire elettralmente la DC veneta. Davvero l'ultraparlamentarismo confonde le idee. Qui sono in gioco questioni di moralità e di serietà che riguardano l'intera vita futura del Paese. Gli italiani vogliono la verità, e in questa battaglia non ci siamo mai abbassati e non ci abbasseremo ad alcun ristretto calcolo elettorale.

«L'importanza della missione negli Stati Uniti della delegazione della Commissione inquirente rende indispensabile una immediata ed urgente convocazione della commissione in seduta plenaria. Sarebbe grave se, con pretesti di qualsiasi genere e magari per preoccupazioni elettorali, si volesse ritardare l'indagine, il che potrebbe significare avviare all'insabbiamento o comunque compromettere l'esito.

«E' inoltre indispensabile, con la conoscenza dell'esito della missione, compiere una prima valutazione e assumere quelle iniziative che si renderebbero necessarie ai fini istruttori, per rendere più rapida e conclusiva l'indagine. Queste esigenze sono per me primarie e preminenti rispetto ad ogni altra considerazione.

«Per questo ho richiesto la immediata convocazione della commissione, che del resto era stata preventivamente per il...

«L'assurda pretesa della DC di instaurare una sorta di ulteriore beneficio del tempo, il più grave degli scandali che hanno coinvolto i gruppi dirigenti italiani secondo la teoria che il corpo elettorale non ne dovrebbe essere influenzato, ha mosso a sdegno non solo i partiti di sinistra ma perfino esponenti socialdemocratici che pure sanzionano, indipendenti nelle liste comuniste.

Già avviata la pratica per l'estradizione

IL MISSINO SACCUCCI ARRESTATO A LONDRA

Agenti di Scotland Yard hanno trovato il deputato fascista in un «residence» del centro - Oggi comparirà davanti al magistrato per la convalida del mandato di cattura - Interrogativi sulla decisione dell'ex goliasta di riparare in Inghilterra

SERVIZIO

LONDRA, 13 giugno. Sandro Sacucci, il deputato missino ricercato per il sanguinoso raid fascista di Sezze, è stato arrestato questa mattina a Londra. Agenti di Scotland Yard hanno bussato poco dopo le 8,30 alla porta di un appartamento situato in un residence chiamato «Museum chambers» nel centro della città. Sapevano che dentro c'era l'ex goliasta ricercato dalla polizia italiana. Alla vista degli agenti di Scotland Yard, Sacucci non ha reagito, probabilmente attendeva la visita da un momento all'altro. Si è lasciato accompagnare al vicino posto di polizia di Bow Street e, dopo le formalità di rito, è stato rinchiuso in una cella di sicurezza.

Scotland Yard non ha voluto fornire particolari sulla cattura del deputato missino. Si è limitata a confermare l'arresto, avvenuto sulla base della segnalazione fatta dalle autorità italiane all'Interpol. «Chi vi ha detto che Sacucci si trovava proprio in quell'appartamento?», è stato chiesto a un funzionario della polizia inglese. La risposta è stata molto evasiva, «Ci siamo mossi in collaborazione con gli agenti della polizia italiana venuti fino a Londra», ha dichiarato il funzionario. «Siamo intervenuti quando abbiamo accertato che il ricercato si trovava proprio in quel residence».

Di più non è stato possibile sapere. Non è stato neppure detto da quanto tempo il ricercato si trovava nella capitale inglese. Nessuna risposta è stata fornita alle domande se Sacucci si era rifugiato a Londra perché cercava di sfuggire a qualche «camerata» o se dall'Italia era giunto direttamente in Gran Bretagna oppure aveva sostato in qualche altro Paese. Si è solo potuto appurare che l'appartamento in cui era rifugiato Sacucci è intestato a una italiana, Para Siodoli, che lavora a Londra.

Come si sa nei giorni scorsi era circolata la voce che l'arresto di Sacucci era stato fatto da una unità di polizia italiana, Para Siodoli, che lavora a Londra. Come si sa nei giorni scorsi era circolata la voce che l'arresto di Sacucci era stato fatto da una unità di polizia italiana, Para Siodoli, che lavora a Londra.



L'ex deputato missino Sacucci durante una manifestazione di paracadutisti.

Sono ridotti a fabbricare dei falsi

Come abbiamo già annunciato nelle nostre ultime edizioni di ieri, un volume falso è stato messo in atto per cercare di danneggiare elettorale il PCI. E' stato ampiamente diffuso in varie parti d'Italia un opuscolo intitolato: «Lottatori per la Causa del Popolo: Enrico Berlinguer», con l'indicazione: «Casa editrice dell'Agencia di stampa Novosti - Mosca, 1976». Tale indicazione è ripetuta nella controcopertina come «copyright», nell'ultima pagina vi è il prezzo in caratteri cirillici: 5 copechi.

Ma il caso clamoroso è quello del Popolo. L'organo ufficiale della DC è uscito ieri mattina con un lunghissimo e impegnato articolo, posto in grande evidenza in prima pagina, nel quale si costruisce un complicato ragionamento politico fondato sul preteso libricino della Novosti. La conclusione del Popolo è che per i comunisti italiani non c'è scampo. Mosca, con questa pubblicazione, ha lanciato un minaccioso monito: o allinearsi o essere apertamente sconfitti. Tutto il discorso è basato pietosamente sul nulla, dal momento che l'opuscolo è stato fabbricato qui, da qualche centrale anticomunista.

Panatta fa suoi i Campionati di Francia

Adriano Panatta ha iscritto per la prima volta il suo nome nella storia degli Internazionali di Parigi. Il romano ha liquidato in quattro partite il terribile Sotomayor. Grazie al successo ottenuto al Roland Garros, Panatta è l'ottavo tennista italiano che ha conquistato la laurea al suo primo anno di partecipazione agli Internazionali di Parigi e il primo italiano, in senso assoluto, a raggiungere tale traguardo. (A PAGINA 7)

LE TESTIMONIANZE HANNO SCIOLTO I DUBBI PIU' IMPORTANTI

Il viaggio negli USA è stato utile

Raccolti numerosi documenti ufficiali dei quali è stata autorizzata l'utilizzazione - «Oggi esiste la possibilità di prendere adeguate decisioni», ha dichiarato il compagno D'Angelosante prima del ritorno in Italia - Le gravi preoccupazioni elettorali del presidente Castelli

Rivelazioni del «New York Times» sollecitate dalla DC le interferenze USA nelle elezioni italiane

(IN ULTIMA)

DALL'INVIATO

NEW YORK, 13 giugno. «Bisogna dare prima di tutto un giudizio positivo sul viaggio e sui risultati del viaggio della delegazione della Commissione parlamentare inquirente in una generale. E' anche utile esprimere, a questo punto, un giudizio complessivo non solo sul viaggio in America, che pure è stato positivo, ma anche su tutta la fase istruttoria che si è sviluppata in rapida progressione dai primi di aprile ad oggi, ed anche su ciò che era stato acquisito prima dal giudice ordinario.

«In proposito, sinteticamente, si può dire che dubbi importanti sono stati scolti, che punti decisivi sono stati definiti e che oggi esiste la possibilità di prendere adeguate decisioni. Qualcuno ha detto che individuare chi si nasconde sotto i nomi in codice sarebbe un lavoro inutile. Non sono d'accordo. In ogni caso, sapere chi è il presidente del Consiglio che avrebbe dovuto mediare tra la Lockheed e la controparte italiana, non è inutile, e il personaggio che si è comportato in questo modo dovrà spiegare il suo operato, e anche al più presto.

Ancora nessun successo nelle indagini per Coco

Non sembra fare grossi passi avanti l'inchiesta per l'assassinio del procuratore generale di Genova, Cocco, e delle sue due guardie del corpo. I sospetti che gravano su alcuni membri delle «Brigate rosse», non sono stati ancora confermati da nessun riscontro.

Paolo Gambescia

SEGUE IN ULTIMA

«Intanto, per il momento, Sacucci resta rinchiuso nella cella del posto di polizia di Bow Street. Nella giornata di domani il magistrato del distretto convaliderà il mandato di cattura richiesto dalle autorità di polizia italiane, prorogando lo stato di detenzione per una settimana. Alla scadenza di questo termine il ricercato dovrà ricomparire davanti al giudice inglese per il rinnovo dell'arresto, in attesa che faccia il suo iter nella pratica di estradizione presentata dalla giustizia italiana. Sacucci ha già chiesto l'assistenza di un legale e il consolato d'Italia, cui compete assistere i cittadini italiani all'estero, ha comunicato che provvederà a inviare un avvocato entro domani mattina se non si faranno vivi i difensori romani del deputato missino.

ALTRE NOTIZIE PAG. 5